



azienda regionale per l'edilizia abitativa

Consiglio di Amministrazione del 5/4/2011

DELIBERAZIONE N. 211/10

Cagliari, 5/4/2011. Convocato mediante lettera del 31/03/2011 con prot. n.11295 trasmessa tramite posta elettronica e a mezzo fax, si è riunito il C.d.A., alle ore 16:00, presso la sede di Cagliari, via C. Battisti 6 per discutere e deliberare l'O.d.G. allegato alla precitata lettera di convocazione integrato con nota del 4/4/2011 prot. n. 11414, trasmessa con le stesse modalità

----***----

Alle ore 16:00 sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1) Prof. Giorgio SANGIORGI | Presidente |
| 2) Prof. Agostino Mario ARA | Consigliere |
| 3) Sig. Luciano Alberto COLLU | Consigliere |
| 4) Rag. Vittorio RANDAZZO | Consigliere |
| 5) Dott. Efisio TRINCAS | Consigliere |
| 6) Sig. Antonio SERRA | Presidente del Collegio Sindacale |
| 7) Dott.ssa Teresa GOTTARDI | Componente effettivo del Collegio Sindacale |
| 8) Rag. Pietro SORU | Componente effettivo del Collegio Sindacale |

Assiste e partecipa in veste di Segretario, a norma dell'art.13 comma 6 lettera q) dello Statuto, l'Ing. Sebastiano Marco Bitti, il cui incarico temporaneo di Direttore Generale è stato affidato con DCA n. 179/9 del 19/10/2010, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, prorogato fino al 28/2/2011 con DCA n. 191/9 bis del 30/11/2010 e di cui è stata disposta la prosecuzione dell'incarico con DCA n. 204/2 del 28/2/2011, sino al completamento del semestre previsto come limite massimo dalla disposizione di cui all'art. 14 dello Statuto vigente.

Assume la Presidenza il Prof. Giorgio Sangiorgi, il quale constatato il numero legale dei presenti e la regolarità della convocazione dichiara aperta e valida la seduta ed inizia subito lo svolgimento dell'ordine del giorno allegato alla lettera precitata.

Prima dell'esame dell'argomento 3) , su proposta del consigliere Trincas , l'OdG viene invertito con il seguente ordine di discussione: 7), 8), 3), 4), 5), 6), 9) 10), 11) 12).

Oggetto: 10) **Recupero residui – atto di indirizzo**

Il Presidente introduce l'argomento rammentando che il "*Recupero dei residui*" si configura come uno degli obiettivi strategici dell'Azienda.

Occorre pertanto fornire indirizzi agli uffici affinché gli stessi procedano in modo uniforme.

Fa presente che è pervenuta al riguardo una relazione predisposta dal Direttore del Servizio Contabilità e Bilancio, che di seguito si riporta:

"RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI"

Il procedimento di riaccertamento dei residui (attivi e passivi) consiste, sostanzialmente, nella revisione analitica "delle ragioni" del mantenimento, in tutto o in parte, dei residui stessi nel bilancio finanziario dell'esercizio successivo, sulla base di idonea documentazione che dimostri sostanzialmente: il titolo giuridico a fondamento del credito/debito dell'Ente; la "causale" del credito/debito dell'Ente; l'identificazione del soggetto debitore/creditore; la quantificazione dell'importo da mantenere a residuo.

Tali "ragioni" dovranno essere indicate con apposita attestazione, motivata e sottoscritta da parte dei singoli Dirigenti Responsabili, circa la sussistenza, alla data del 31/12/2010, del credito/debito dell'Ente, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 11/2006 e dallo stesso Regolamento di Contabilità dell'A.R.E.A., relativamente alla fase, rispettivamente, di "accertamento" dell'entrata e di "impegno" della spesa, allegando l'eventuale documentazione a supporto.

RISULTATO

A seguito dell'analisi dei singoli residui registrati su ogni Articolo di bilancio, il Dirigente cui è assegnata la responsabilità di gestione delle somme iscritte nell'Articolo stesso, dovrà pertanto provvedere a rilevare le risultanze dell'analisi stessa, secondo i seguenti schemi:

RESIDUI ATTIVI

Capitolo	Articolo	Descrizione	Esercizio di provenienza	Importo Residui Iniziali	Insussistenti	Prescritti	Inseguibili o a rischio di inesigibilità	Importo Residui Riaccertati

RESIDUI PASSIVI

Capitolo	Articolo	Descrizione	Esercizio di Provenienza	Importo Residui Iniziali	Insussistenti	Prescritti	Perenti	Importo Residui Riaccertati
			a					

Tale suddivisione è effettuata sulla base delle diverse caratteristiche presentate dal singolo residuo analizzato, che potrà infatti risultare:

- 1.**INSUSSISTENTE**: qualora il residuo iniziale (attivo o passivo) risultante attualmente in bilancio non presenti gli elementi previsti dalla L.R. n. 11/2006 e dal Regolamento di Contabilità dell'A.R.E.A. per le fasi, rispettivamente, di "accertamento" dell'entrata e di "impegno" della spesa;
- 2.**PRESCRITTO**: qualora il residuo iniziale (attivo o passivo) risultante attualmente in bilancio sia da considerarsi tale, sulla base dei termini previsti dalla normativa civilistica vigente;

- 3.INESIGIBILE: qualora il residuo attivo iniziale risultante attualmente in bilancio sia da considerarsi tale per specifiche motivazioni che dovranno essere indicate in maniera analitica, allegando l'eventuale documentazione a supporto, e chiedendo al Collegio Sindacale di poter procedere alla cancellazione delle relative somme;
- 4.A RISCHIO DI INESIGIBILITA': qualora il residuo attivo iniziale risultante attualmente in bilancio, per quanto non sia ancora, al momento, da considerarsi inesigibile, presenti, per specifiche motivazioni che dovranno essere indicate in maniera analitica, allegando l'eventuale documentazione a supporto, dei rischi in ordine alla sua effettiva riscossione, chiedendo pertanto, da parte del Servizio Contabilità e Bilancio della Direzione Generale, la copertura mediante apposito "Fondo rischi su crediti" iscritto nella Situazione Patrimoniale;
- 5.PERENTE: la L.R. n. 11/2006 prevede, all'articolo 60, l'istituto della c.d. "perenzione amministrativa" dei residui passivi secondo differenti modalità in base alla tipologia di spesa interessata [spese correnti (con specifiche disposizioni in relazione a quelle per lavori, forniture e servizi) e spese in conto capitale (con specifiche disposizioni in relazione alla fonte del finanziamento ed alla finalità della spesa stessa)];
- 6.RIACCERTATO: qualora il residuo iniziale (attivo o passivo) risultante attualmente in bilancio presenti ancora, alla data del 31/12/2010, gli elementi previsti dalla L.R. n. 11/2006 e dal Regolamento di Contabilità dell'A.R.E.A. per le fasi, rispettivamente, di "accertamento" dell'entrata e di "impegno" della spesa e debba essere, pertanto, mantenuto in bilancio al fine di poter procedere alla successiva fase di riscossione/pagamento delle relative somme.

PROCEDIMENTO E TEMPISTICA

Il lavoro presuppone un esame analitico e dettagliato dei singoli residui esistenti in ogni Capitolo/Articolo del bilancio e comporta la redazione di una attestazione finale, "motivata" e sottoscritta, circa la situazione riscontrata dal Dirigente Responsabile, con la predisposizione di idonea documentazione a supporto che "certifichi" quanto rilevato.

Si tratta, pertanto, di un lavoro complesso e articolato i cui risultati definitivi "complessivi" potranno essere raggiunti solo in un arco di tempo quantificabile in almeno tre anni, in considerazione, ad esempio:

- Degli importi interessati distribuiti negli anni;
- Del numero di capitoli-articoli di bilancio interessati;
- Dei diversi anni di provenienza dei residui stessi;
- Delle difficoltà di carattere tecnico, amministrativo e contabile (diverse unità organizzative interessate nel tempo, diversa struttura organizzativa con relative modifiche nella responsabilità di gestione, responsabili cessati dal servizio, stato degli archivi documentali, sostituzioni dei programmi informatici di rilevazione dei dati intervenute negli anni, etc.);
- Delle risorse umane a disposizione (da un punto di vista quantitativo e qualitativo delle stesse) a fronte di una attività "corrente" che, soprattutto in questo periodo, non può essere in alcun modo rallentata;

- Delle specifiche disposizioni previste dalla normativa vigente nei diversi anni interessati dall'analisi in esame;
- Dell'eventuale ruolo svolto da Amministrazioni esterne (ad esempio: Regione e Comuni nel caso di finanziamenti per interventi edilizi e concessione delle relative aree).

Si ritiene pertanto opportuno, sulla base di quanto sopra esposto, proporre il seguente programma:

- I.**Entro aprile 2011** (predisposizione Conto Consuntivo Esercizio 2010): certificazione di tutti i residui (attivi e passivi) "certi" e di tutte le "insussistenze" e "prescrizioni" rilevate; indicazione di tutti gli importi "a rischio di inesigibilità" con relative motivazioni (al Direttore Generale, al Servizio Contabilità e Bilancio, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale).
- II.**Entro ottobre 2011**: presentazione (al Collegio Sindacale) delle "proposte di inesigibilità" e certificazione (al Servizio Contabilità e Bilancio) delle "perenzioni amministrative" rilevate.
- III.**Entro aprile 2012** (predisposizione Conto Consuntivo Esercizio 2011): certificazione di tutti i residui (attivi e passivi) "certi" e di tutte le "insussistenze" e "prescrizioni" rilevate; indicazione di tutti gli importi "a rischio di inesigibilità" con relative motivazioni (al Direttore Generale, al Servizio Contabilità e Bilancio, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale).

Alla luce di quanto sopra esposto il Collegio Sindacale interviene sostenendo che va bene nei limiti in cui accoglie gli indirizzi del Collegio medesimo per i residui al 2010. Inoltre affermano concordemente che se i Dirigenti seguiranno l'indirizzo proposto, il problema appare risolutivo.

Interviene il consigliere Ara il quale ritiene che con questa deliberazione si sta dando ai Distretti un altro strumento per procedere all'accertamento dei residui. Gradirebbe che i Dirigenti interessati si esprimano in merito.

Tutto ciò premesso

CONDIVIDENDO quanto proposto dagli uffici

UDITO il Direttore Generale che esprime il parere di legittimità sull'atto proposto dagli uffici;

IL CONSIGLIO, all'unanimità delibera

- di approvare il programma di cui in premessa;
- di dare mandato agli uffici di porre in essere tutti gli adempimenti necessari
- di dichiarare la presente delibera esecutiva in quanto non soggetta al controllo preventivo di cui all'art. 3 della L.R. n.14/95;

Cagliari, 05/4/2011

IL SOSTITUTO DIRETTORE GENERALE f.f.

F.to (Sebastiano Bitti)

ILPRESIDENTE

F.to (Prof. Giorgio Sangiorgi)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L.R. 14/95 si attesta la legittimità dell'atto.

IL SOSTITUTO DIRETTORE GENERALE f.f.

F.to (Sebastiano Bitti)